



**DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge – II fase.
Proponente	Comune di Civitavecchia
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Civitavecchia

Registro elenco progetti n. 37/2023 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____ _____	IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE Dott. Vito Consoli _____
--	---



L'opera in esame è individuata dal Proponente tra quelle elencate nell'Allegato IV, al punto 7, lett. n, denominata: opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare, della parte II, del D.Lgs.n.152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.;

In data 09/05/2023, acquisita con prot. 0497414, la Proponente ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.37/2023 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.box.com/v/VIA-037-2023>;

Con nota prot. n.569090 del 25/05/2023, la scrivente Area ha rilevato l'incompletezza e l'inadeguatezza della documentazione fornita e pertanto ha richiesto integrazioni a norma del comma 2, dell'art. 19 del citato Decreto;

La Società, con nota acquisita a mezzo PEC prot.0609793 del 06/06/2023, ha inoltrato la documentazione integrativa.

Con nota del 22/06/2023 prot.0682463 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06.

Preso atto che nel termine di 30 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma prot. 0704182 del 27/06/2023;
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesaggistica e Area Vasta prot.0686272del 22/06/2023;
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Difesa della Costa prot.0686572 del 22/06/2023;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.25580 del 14/07/2023 acquisito in pari data al prot.reg.780313; prot.26514 del 20/07/2023 acquisito in pari data al prot.813391;
- Agenzia del Demanio prot.871760 del 02/08/2023;

Preso atto della nota della Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.0327052 del 23/03/2023 rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi, sul progetto definitivo "Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge II° fase" (CUP J31G22000010004) in Comune di Civitavecchia con la quale comunica l'Assenso in merito alla procedura di valutazione d'incidenza di livello I (screening) ai sensi del DPR n. 357/1997;



Considerato che il Comune di Civitavecchia visto il parere del MIT prot.2558 del 14/07/2023 in data 19/07/2023 ns prot.0807578 ha trasmesso chiarimenti tecnici in merito alla lavorazione di salpamento del materiale lapideo (allegato nota prot.23/07/05 del 18/07/2023 della Società MODIMAR);

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Come si evince dalla documentazione *il progetto definitivo è stato finalizzato per la realizzazione di lavori marittimi che per collocazione, tipologia e finalità delle lavorazioni di cantiere, sono distinti nei seguenti due interventi:*

1) Intervento

1 - Rafforzamento della barriera sommersa esistente con mezzi e maestranze terrestri:

- Riqualficazione dell'attuale berma di sommità, anche tramite la formazione di piste provvisionali adeguate a consentire il transito e l'operatività di mezzi terrestri, con escavazioni (almeno sino a -2,0 m s.l.m.m. e anche su tutta la larghezza trasversale di 25 m) e riposizionamento del materiale lapideo, con l'eliminazione del materiale di pezzatura inferiore a 0,5 m³, per un quantitativo di circa 4.500 t;

- Rafforzamento della berma di sommità, tramite la fornitura e posa in opera di massi di 2^a categoria (pezzatura singola compresa tra 1,0 e 3,0 t) per un quantitativo di circa 11.000 t, sagomando la berma di sommità per una larghezza trasversale di almeno 16 m e sino alla quota di -1,0 m s.l.m.m.;

2) Intervento

- Riqualficazione della fascia di spiaggia emersa e sommersa con mezzi e maestranze terrestri:

- Escavazioni e vagliature per l'eliminazione del sedime lungo l'attuale spiaggia emersa e sommersa, per uno spessore medio di almeno 0,5 m a partire dalla quota topografica di almeno +1,0 m s.l.m.m. sino alla profondità di almeno -0,8 m s.l.m.m. assicurando l'eliminazione del materiale inerte di pezzatura superiore ai 5 cm, per un quantitativo di circa 7.700 m³;

- Fornitura e posa in opera di sedimenti, costituiti in prevalenza da ghiaie e sabbia, per un quantitativo di circa 3.400 m³; quale "ricarica" degli attuali volumi di ripascimento già presenti (costituiti in prevalenza da ghiaie con frazione sabbiosa pari al 30%).

In sintesi, l'obiettivo primario dei suddetti interventi è quello di ricomporre per quanto possibile la sagoma di parte dell'attuale scogliera sommersa abbinandola ad un intervento di riqualficazione della spiaggia emersa, per la fascia compresa tra le quote di +1,0 m s.l.m.m. e -0,80 m s.l.m.m., al fine di selezionare ed eliminare per quanto possibile gli elementi lapidei presenti aventi una pezzatura superiore a quella centimetrica delle ghiaie e ciottoli

Per quanto riguarda la gestione dei materiali lapidei già presenti in loco e che attualmente compongono la barriera sommersa e la retrostante spiaggia (sommersa ed emersa), si evidenzia che durante i suddetti lavori questi saranno comunque movimentati nello stesso ambito marino.

Per quanto riguarda le nuove forniture dei materiali lapidei, questi verranno prelevati da cave terrestri. I volumi complessivi di approvvigionamento dalle cave terrestri saranno comunque contenuti, soprattutto se suddivisi per tipologia e pezzatura, ovvero: - 5.500 m³ per le forniture dei massi lapidei, da destinare al rafforzamento della scogliera sommersa; - 3.400 m³ di matrice detritica, da destinare alla ricarica della spiaggia artificiale. Per quest'ultima tipologia di materiale detritico proveniente dalle cave terrestri ed aventi pezzature comprese tra 50 mm e 0,25 mm, in questa fase di progettazione si è considerato un fuso granulometrico costituito in prevalenza da ghiaie (pari almeno a 2.000 m³ con pezzature comprese tra 2,0 mm e 50 mm ed un diametro medio di 8 mm) e in misura più contenute da sabbie (pari almeno a 1000 m³ tra le fini 0,125 mm e grossolane 2,0 mm per un diametro medio pari almeno a 0,25 mm) e solo una



REGIONE LAZIO

quota residua comunque inferiore al 10% del volume totale sarà composta dalla frazione più fine (diametro medio inferiore a 0,125 mm) al fine di contenere per quanto possibile l'immissione in mare di materiale pelitico e/o argilloso, comunque entro i limiti di quanto indicato nell'allegato tecnico del DM 173/2016. La disponibilità delle cave di provenienza è individuabile dal Piano Regionale "Attività Estrattive" ed in particolare alle Tavole tematiche inerenti al "Censimento delle attività estrattive" che riportano sulla CTR l'ubicazione geografica delle cave in esercizio. Prendendo a riferimento queste tavole edite dalla Regione Lazio, sino ad una distanza di 50 km dall'area di intervento si può assumere una disponibilità di diverse decine di aree estrattive

Mitigazioni d'impatto in fase di cantiere

Ad una stima preliminare dell'intervento, si può affermare che gli impatti sull'ambiente siano per lo più legati alla fase di cantiere. Si riportano di seguito le misure di mitigazione che potranno essere effettuate in fase di cantiere e gli accorgimenti cantieristici utili alla minimizzazione degli impatti.

- a) eseguire i lavori a mare al di fuori della stagione balneare;*
- b) attuare il Piano di Monitoraggio Ambientale in fase di cantiere e le eventuali, necessarie, misure di mitigazione;*
- c) approvvigionare i materiali preferibilmente da cave locali, o comunque a distanze ridotte dall'area di cantiere, in modo da limitare l'impatto emissivo legato al trasporto ed il rumore da transito dei mezzi. Il ripascimento delle spiagge e la formazione delle scogliere, infatti, verranno realizzati sia con materiali provenienti dalle operazioni di dragaggio del fondo marino, sia con materiali provenienti da cave a terra. I materiali lapidei, poiché provenienti da cave autorizzate, avranno un'apposita certificazione che ne garantisce le capacità tecniche per i lavori marittimi e rispetteranno i requisiti di qualità necessari (compattezza, omogeneità, durabilità).*

Tale soluzione risulterà più onerosa, in quanto il trasporto avverrà principalmente su gomma, ma i mezzi utilizzati garantiranno basse emissioni e saranno dotati di idonei sistemi di abbattimento del particolato.

Conclusioni

Il quadro di riferimento programmatico ha evidenziato la coerenza del Progetto Definitivo con i principali strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale ed ambientale vigenti in ragione del fatto che il progetto in esame, riguarda la manutenzione di opere esistenti, programmate e realizzate dal Comune di Civitavecchia tra il 1999 ed il 2001. Il quadro di riferimento ambientale non ha evidenziato particolari impatti negativi sulle componenti ambientali interessate che non possano essere eliminate o mitigate con l'attivazione di opportune misure sia in fase di cantiere che fase di esercizio. L'approfondimento della componente Suolo e sottosuolo ha permesso di sottolineare, ancora di più, il carattere di urgenza degli interventi suddetti in considerazione dei marcati fenomeni erosivi descritti nei capitoli precedenti che attualmente costituiscono un elemento di disequilibrio e dissesto idrogeologico per l'ambiente costiero con ripercussioni negative anche per gli aspetti di fruizione e uso antropico del litorale. Dal punto di vista paesaggistico è importante evidenziare che queste opere di difesa litoranea, oggetto degli interventi di manutenzione previsti dal primo stralcio dei lavori, sono già presenti da oltre un ventennio all'interno di un contesto paesaggistico, tipico dei lungomari delle cittadine costiere, peraltro a suo tempo attuato proprio per eliminare il marcato impatto visivo e paesaggistico dovuto alla presenza del fascio binari e del muro paraonde. A suo tempo la conformazione plano-altimetrica di queste opere di difesa litoranea era stata progettata anche con la finalità di non costituire un ostacolo visivo recuperando il valore paesaggistico del lungomare cittadino adottando i principi e criteri di progettazione architettonica del territorio. Si conclude sottolineando che l'intervento in oggetto non produrrà alcuna modifica dei luoghi, ma un ripristino della situazione precedente al profondo stato di ammaloramento delle opere di difesa e della spiaggia retrostante senza modificarne le impronte o volumetrie.

ESITO ISTRUTTORIO



L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Guido Politi iscritto all'Ordine degli Agronomi della provincia di Roma, a seguito di incarico ricevuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.lgs. 152/06:

- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma prot. 0704182 del 27/06/2023 conclude considerando che le opere in esame sono state progettate per riqualificare e rafforzare l'intervento di difesa litoranea che, dopo oltre un ventennio di esercizio, presenta vistosi segni di ammaloramento che ormai ne compromettono e riducono drasticamente non solo la funzionalità di salvaguardia delle opere cittadine retrostanti, ma anche le peculiarità per gli usi ricreativi, in particolare quelli elioterapici e di balneazione.
Inoltre, gli interventi previsti rientrano tra quelli elencati nell'Allegato B (punto B.42 "interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa") del DPR n. 31/2017 e quindi l'intervento è oggetto di procedimento autorizzatorio semplificato.
Evidenzia altresì che in tale circostanza le valutazioni paesaggistiche degli interventi sono di competenza comunale, come disposto dalla LR 8/2012 art. 1 co. 1 lett. a); pertanto visto che il Comune di Civitavecchia è inserito nell'elenco dei Comuni in possesso dei requisiti necessari alla funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 5 della LR 8/2012, l'Area regionale competente, ritiene di non dover esprimere parere in merito e rilasciare provvedimenti di nulla osta; fatte salve le competenze della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio inoltre sarà cura dell'Amministrazione comunale accertare la conformità delle opere alle vigenti normative urbanistiche (vigenti e adottate) ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura;
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesaggistica e Area Vasta prot.0686272del 22/06/2023 comunica la non competenza;
- La Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Difesa della Costa prot.0686572 del 22/06/2023, fa presente che ha già rilasciato in data 21/06/2023 allegato (prot.678328) in Conferenza dei Servizi il Nulla Osta con condizioni alla realizzazione dell'intervento di manutenzione della scogliera sommersa e della riqualificazione della spiaggia artificiale mediante ripascimento con materiale proveniente da cava terrestre a protezione del lungomare a levante del Forte Michelangelo sino al margine della spiaggia di Pirgo;
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con prot.26514 del 20/07/2023 acquisito in pari data al prot.813391, preso atto dei chiarimenti tecnici del Comune di Civitavecchia, esprime il proprio parere favorevole in merito all'opera di salpamento del materiale lapideo di pezzatura inferiore a 0,5 mc prevista nella "descrizione degli interventi – intervento 1" del progetto;
- Agenzia del Demanio esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui al progetto con nota prot.871760 del 02/08/2023;



Preso atto la nota della Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.0327052 del 23/03/2023 rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi, sul progetto definitivo "Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge II° fase" (CUP J31G22000010004) in Comune di Civitavecchia con la quale comunica l'Assenso in merito alla procedura di valutazione d'incidenza di livello I (screening) ai sensi del DPR n. 357/1997;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

Considerato che come si evince dalla documentazione e dalla verifica preliminare:

-l'intervento in esame riguarda il rafforzamento e la riqualificazione di un preesistente sistema di difesa litoranea posto a difesa del tratto di lungomare cittadino più prossimo al radicamento del molo sopraflutto del porto di Civitavecchia, realizzato all'inizio di questo secolo nell'ambito di un articolato intervento di recupero e riqualificazione del waterfront cittadino storicamente occupato dal fascio binari per il collegamento del porto con la vicina stazione ferroviaria protetto dall'azione del moto ondoso da una scogliera radente ed un muro paraonde che di fatto precludevano il libero accesso e la fruibilità dalla città verso il mare.

In ragione del ventennio trascorso dalla sua realizzazione questo sistema di difesa litoranea, anche a causa dell'incremento in questi ultimi anni della frequenza ed intensità delle mareggiate estreme, riconducibili ai cambiamenti climatici in atto, si è riscontrata la necessità di lavori di manutenzione straordinaria;

-l'intervento in oggetto non produrrà alcuna modifica dei luoghi ma un ripristino della situazione precedente al profondo stato di ammaloramento delle opere di difesa e della spiaggia retrostante senza modificarne le impronte o volumetrie;

TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno



REGIONE LAZIO

collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.

4. Dovrà essere predisposto un monitoraggio al fine di mitigare gli impatti dovuti alle emissioni di polveri, rumore e vibrazioni, torbidità così come da relazione preliminare.
5. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n. 152/2006.
6. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
7. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.